



Convegno organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

con

ORDINE DELLA PROFESSIONE OSTETRICA DI ROMA E PROVINCIA

**“Salute Primale e Allattamento:  
i primi 1000 giorni”.**  
Un modello per la formazione  
universitaria e l’aggiornamento  
professionale.



Istituto Superiore di Sanità  
Viale Regina Elena, 299—Roma  
Aula Pocchiari  
14 giugno 2019

## *Le proposte del TAS per la formazione dei professionisti sanitari*

*Dott Guglielmo Salvatori  
Membro del TAS*

*Dipartimento di Neonatologia Medica e Chirurgica  
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS - Roma*

# Dichiarazione di conflitto d'interessi

Interessi delle Aziende Private del settore della salute, rilevanti per i contenuti della presentazione

**Dott Guglielmo Salvatori**

- |   |    |
|---|----|
| 1 – Azionista o portatore di interessi o membro o dipendente di Aziende Private del settore della salute  | NO |
| 2 – Consulente o membro di un panel scientifico di Aziende private del settore della salute   | NO |
| 3 – Relatore pagato o autore/editore di articoli o documenti per Aziende Private del settore della salute   | NO |
| 4 – Pagamento di spese di viaggio, alloggio o iscrizione a convegni, conferenze o eventi da parte di Aziende private del settore della salute   | NO |
| 5 – Ricercatore o responsabile scientifico in studi di Aziende private del settore della salute   | NO |
| 6 – Attività che rientrano nell'ambito del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità | NO |

## Il Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare per la Promozione dell'AS (TAS) ha funzioni di proposta e orientamento

Finalizzate a favorire protezione, promozione e sostegno dell'AS

Per raggiungere tali obiettivi sono necessarie

- Una adeguata organizzazione ospedaliera (per esempio il rooming-in)
- Buone pratiche ostetriche e neonatologiche che non interferiscano con l'AS
- Personale sanitario con sufficienti conoscenze sulla lattazione umana e corrette competenze per sostenere l'AS

## Componenti del TAS

- **Riccardo Davanzo - Presidente** – ASM Ospedale Madonna delle Grazie (MT)
- **Gaetana Ferri** - Ministero della salute – Direttore Generale, Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
- **Giuseppe Plutino** - Ministero della salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
- **Roberto Copparoni** - Ministero della salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
- **Maria Grazia Privitera** - Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria
- **Marco Silano** - Istituto Superiore di Sanità
- **Simona Di Mario** - Coordinamento Commissione Salute
- **Edda Pellegrini** - Coordinamento Commissione Salute
- **Guglielmo Salvatori** - Rappresentante Medici Pediatri (SIP)
- **Giuseppe Canzone** - Rappresentante dei Medici Ginecologi-Ostetrici (FIGO)
- **Maria Vicario** - Federazione nazionale dei collegi delle Ostetriche (FNCO)
- **Chiara Toti** - Rappresentante delle Associazioni e ONG per l'allattamento al seno
- **Vanda Lanzafame** - Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
- **Adriana Ciampa** - Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
- **Alessandra Sgroi** - Dipartimento per le pari opportunità

*«Ai componenti del comitato non spettano compensi o rimborso spese a qualsiasi titolo dovuti»*

# Allattamento al seno nelle strutture Sanitarie in Italia *Survey Nazionale 2014*



## Allattamento al seno in Italia

**Tavolo Tecnico Allattamento al Seno (TAS)**  
**Ministero della Salute**  
 Report sulla Survey Nazionale 2014

*10 REGIONI SU 19 OLTRE ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO*

### Tassi di allattamento alla dimissione

<i>Regione / Provincia</i>	<b>Esclusivo %</b>	Predominante %	Complementare %	<b>NO LM %</b>
Valle d'Aosta:	82,6	0	12,7	4,7
Piemonte	72,7 (66-84)	10,8 (5-20)	12,9 (0-13)	3,6(2-6)
Lombardia#	67,3	4,0	23,9	4,4
P.A. Bolzano	80,7 (77-83)	3,5 (0-7)	13,3 (8-18)	2,5 (2-2)
P.A. Trento°	81,5 (73-84)	3,8 (2-7)	10,3 (5-15)	3,5 (2-5)
Veneto	70 (40-90)§	3 (0-27)	24 (3-62)	3 (0-13)
Friuli Venezia Giulia (FVG)*	74,3	3,5	15,4	6,8
Emilia Romagna	82,3 (68-92)	2,9 (0-7)	13,7 (0-31)	2,1 (0.6-2.8)
Marche	82 (80-91)	2,5 (0-7)	12 (0-17)	3 (1-7)
Toscana	79,3 (70-97)	1,9 (0-5)	16,4 (0-25)	2,4 (0-9)
Lazio	65,4 (20-83)	14,7 (0-80)	14 (1-60)	5,9 (9-22)
Campania	64	32 <sup>§</sup>		4
Puglia	88,5 (80-97)	nr	nr	nr

## Allattamento al seno in Italia

Survey 2014

. Durata dell'allattamento al seno riferita a seduta vaccinale.

Regione	Esclusivo %	Predominante %	Complementare%	NO LM %
	A circa 3 mesi			
Emilia Romagna	46,2 (36-73)	6,9 (2-10)	21,6 (16-26)	25,3(20-32)
Lombardia	47	4	17	32
Campania	5	21		27
	A circa 5 mesi			
Emilia Romagna	29,4 (25-30)	6,2 (3-10)	29,6 (23-35)	34,8 (32-37)
FVG	29,7	3,4	32,7	34,2
Veneto	12,3	nd	nd	nd
Lombardia	27,0	2,8	31,1	39,1
	A circa 1 anno			
Lombardia	0,6	0,6	29	67,8

## Survey 2014

Formazione universitaria  
mediante il corso 20 h  
UNICEF/OMS:  
3 regioni

. Interventi di promozione dell'allattamento al seno a livello delle Regioni e Province Autonome.

REG/PROV	INTERVENTI						
	BFHI (numero di ospedali amici dei bambini)	BFCI	AS in programmi regionali	Referente regionale AS	Gruppo di lavoro regionale AS	Protocollo intesa UNICEF- Regione	Formazione: corso Unicef 20 h in ambito universitario
Valle d'Aosta	SI (1)	NO	SI	SI	NO	SI	SI
Piemonte	SI (1)	NO	SI	SI	SI	NO	SI
Liguria	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO
Lombardia	SI (1)	SI (4)	SI	NO##	SI	NO	NO (ma altro corso)
P.A. Bolzano	SI (4)	NO	SI	NO	NO	NO	NO (ma altro corso)
P.A. Trento	SI (1)	NO	NO	SI	NO	NO	NO
Veneto	SI (3)	NO°	SI	SI	SI	SI	NO ^
FVG	SI (2)	SI (2)	SI	SI	SI	NO	NO
Emilia Romagna	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO
Marche	SI (2)*	SI (1)	SI	NO#	SI	NO	SI
Umbria	np	np	np	np#	np	np	np
Toscana	SI (7)	NO	SI	SI	SI	SI	NO
Lazio	SI (1)	NO	SI	SI	NO	NO	NO
Abruzzo	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
Molise	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
Campania	np	np	np	np#	np	np	np
Basilicata	NO*	NO	SI	SI	NO	NO	NO
Puglia	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO
Calabria	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO
Sicilia	np	np	np	np#	np	np	np
Sardegna	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO
TOTALE	10	3	15	14	10	3	3

**TAS e  
Position Statement  
delle Società scientifiche italiane  
2015**



**Allattamento al seno e uso del latte materno/umano**

**Position Statement 2015 di Società Italiana di Pediatria (SIP),  
Società Italiana di Neonatologia (SIN), Società Italiana di Cure Primarie  
Pediatiche (SICuPP), Società Italiana di Gastroenterologia  
Epatologia e Nutrizione Pediatrica (SIGENP)  
in collaborazione con il Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare sulla  
Promozione dell'Allattamento al Seno (TAS) del Ministero della Salute**

<sup>1,10</sup> Riccardo Davanzo, <sup>2,10</sup> Claudio Maffei, <sup>3,10</sup> Marco Silano, <sup>4</sup> Enrico Bertino, <sup>5</sup> Carlo Agostoni  
<sup>6</sup> Teresa Cazzato, <sup>4</sup> Paola Tonetto, <sup>7</sup> Annamaria Staiano, <sup>8</sup> Renato Vitiello, <sup>6</sup> Fabio Natale  
Gruppo di Lavoro *ad hoc* di SIP, SIN, SICuPP, SIGENP e Tavolo Tecnico Operativo  
Interdisciplinare sulla Promozione dell'Allattamento al Seno (TAS) del Ministero della Salute



## **SINTESI DELLA POSITION STATEMENT 2015 DELLE SOCIETÀ PEDIATRICHE ITALIANE SULL'ALLATTAMENTO**

1. L'allattamento al seno reca ben documentati benefici alla salute sia della madre che del suo bambino e anche alla comunità in considerazione della riduzione dei costi sanitari.
2. L'allattamento al seno, pur norma nutrizionale naturale, deve essere appreso dalle nuove madri, che possono incontrare ostacoli, particolarmente nell'avvio dell'allattamento nelle Maternità, così come nei primi tempi dopo la dimissione. Le neo-madri hanno bisogno di consigli e supporto da parte di personale competente e con un'attitudine positiva nei confronti dell'allattamento.
3. Nel promuovere l'allattamento al seno il neonatologo e il pediatra devono essere consapevoli sull'esistenza di potenziali conflitti di interesse, in particolare nel rapporto con le aziende produttrici di prodotti alimentari per l'infanzia.
4. Bisogna accettare senza discriminazioni la scelta di una madre di non allattare al seno. Questa scelta però deve essere informata, cioè effettuata dopo aver ricevuto informazioni complete e aiuto concreto e adeguato.
5. Dati epidemiologici sull'allattamento vanno raccolti utilizzando le definizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità alla dimissione dalle Maternità e in occasioni delle sedute vaccinali del 3° e del 5° mese.
6. Il neonatologo e il pediatra devono avere un'adeguata formazione teorica sulla fisiologia della lattazione e sulla gestione pratica dell'allattamento.
7. L'allattamento al seno va controindicato solo per buone ragioni mediche.
8. Nelle Maternità i neonatologi e i pediatri devono usare protocolli clinici e organizzativi che combinino la promozione dell'allattamento al seno con le buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche.
9. Si raccomanda:
  - a. l'allattamento esclusivo al seno per circa 6 mesi
  - b. di utilizzare le curve di crescita dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per esprimere il giudizio di scarsa crescita nei bambini allattati esclusivamente al seno e conseguentemente per introdurre alimenti complementari solidi e semisolidi fra i 4 ed i 6 mesi.
  - c. di continuare con l'allattamento al seno anche dopo l'introduzione di cibi solidi e semisolidi e anche oltre il 2° anno di vita secondo il desiderio materno.
10. Nelle Unità di Terapia Intensiva Neonatale bisogna attuare interventi di promozione dell'allattamento al seno e dell'uso del latte materno. Le Banche del Latte Umano sono una componente di questi interventi.

## AS e formazione

- A che punto è la conoscenza e la competenza dei Sanitari (Pediatri) sull'allattamento?
  - Viene consentito il contatto pelle-a-pelle in sala parto ?
  - Vengono prescritte aggiunte di latte formulato al neonato allattato al seno che a una settimana di vita non abbia ripreso il peso neonatale o al lattante per un semplice ittero ?
  - Viene iniziata l'alimentazione complementare già dal 4° mese di vita in un bambino allattato esclusivamente al seno e con crescita normale ?
  - Vengono utilizzate le curve di crescita 0-6 mesi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ?

# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, NUTRIZIONE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE  
UFFICIO V

Ministero della Salute  
DGSAN  
0001752-P-26/01/2011

Considerato che le sopracitate linee di indirizzo nazionali prevedono all'art. 9 che il Ministero della Salute:

- in accordo con il **Ministero dell'Università e della Ricerca**, promuoverà l'adeguamento della formazione curriculare per tutte le professioni pertinenti;
- in accordo con il **Ministero della Pubblica Istruzione**, promuoverà la diffusione di informazioni sull'allattamento al seno. Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà a sensibilizzare i dirigenti scolastici, il personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola, in special modo evidenziando l'argomento nelle periodiche linee di indirizzo per l'attività di formazione del personale in servizio. Inoltre il Ministero della Salute e il Ministero della Pubblica Istruzione promuoveranno la diffusione di informazioni sull'allattamento al seno nelle scuole di ogni ordine e grado con programmi appropriati e adeguati all'età.

si rende opportuno istituire due tavoli di lavoro interministeriali per raggiungere gli obiettivi suddetti:

- il primo, in via prioritaria, si dovrebbe occupare della revisione curriculare per tutte le professioni pertinenti, allo scopo di individuare criteri per la revisione dei curricula da utilizzare quale strumento per l'applicazione della legge 270/2004;
- il secondo dovrebbe riguardare i percorsi educativi per l'allattamento al seno all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto della propria autonomia istituzionale.

Quanto sopra premesso, si chiede di aderire a tale proposta.

Si ringrazia e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si ritenesse necessario.

Il Coordinatore del Comitato Nazionale  
multisetoriale per l'allattamento materno  
(Prof.ssa Assuntina Morresi)



Il Direttore Generale della  
D.G. Sicurezza Alimenti e Nutrizione  
(Dr. Silvio Borrelli)



Al Ministero Istruzione, Università e Ricerca  
Ufficio di Gabinetto  
Viale di Trastevere 76/A  
00153 - Roma





*Ministero della Salute*

*Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'Allattamento al Seno  
(TAS)*

Roma, 8 agosto 2018

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO IN MATERIA DI ALLATTAMENTO MATERNO**

## 1. Competenze (conoscenza, abilità, attitudine) del personale sanitario sull'allattamento

- **I professionisti della salute hanno un ruolo fondamentale** nel diritto di ogni madre di prendere una decisione su come alimentare il proprio figlio, basata su informazioni complete fondate sulle prove di efficacia libere da interessi commerciali e nel fornire, quando richiesto, un **supporto** che risulti adeguato
- La **formazione curricolare** del personale sanitario risulta essenziale per l'implementazione delle buone pratiche assistenziali
  - ✓ Non è realistico aspettarsi che il personale sia in grado di sostenere in modo efficace le donne se non possiede le **conoscenze** sulle pratiche che permettono di avviare e mantenere l'allattamento

## 1. Competenze del personale sanitario

- **I contenuti dei programmi dei corsi di laurea, di specializzazione e post-laurea** dovrebbero essere **sviluppati** e/o **aggiornati** per assicurare, che i livelli di competenza ottenuti siano in linea con le migliori pratiche per l'allattamento e per la sua gestione
- **Le scelte dei responsabili della formazione universitaria risultano essenziali** nel garantire i necessari contenuti didattici sull'allattamento all'interno degli ordinamenti didattici
  - E' auspicabile una **rivisitazione dei curricula studiorum** della formazione di base

*(in applicazione di quanto previsto dall'Accordo, tra Governo, regioni e province autonome di Trento e Bolzano su «Linee di indirizzo nazionali su protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno» (20 dicembre 2007) e dall'Accordo 16 dicembre 2010 sul documento concernente «Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo»)*

## 2. Formazione sull'allattamento

- In Italia la formazione sull'allattamento è realizzata prevalentemente **in-service** sulla base dei riferimenti formativi strutturati di OMS e UNICEF
  - ✓ Questa formazione è diretta a tappeto al personale già inserito nel mondo del lavoro
    - ✓ Si tratta quindi di una formazione intempestiva
- La formazione pre-service è più vantaggiosa e limiterebbe l'adozione di pratiche assistenziali non ottimali dovute a gap formativi del personale di assistenza

## 2. Formazione sull'allattamento

- Le **Università** seguono il **principio dell'autonomia didattica degli Atenei** (Legge 15 05 1997, n. 127)
  - hanno ampio spazio per una decisione locale su modi e tempi ritenuti più opportuni per una formazione appropriata ed efficace
  - alcune hanno inserito nei propri Corsi di Laurea un piano di studi specifico sottoposto ad un processo di accreditamento da parte dell'UNICEF (*Corso di Laurea Amico dell'Allattamento*)

- **Tutti i professionisti sanitari** sono in varia misura coinvolti nella *protezione, promozione e sostegno dell'allattamento*
- **I curricula studiorum** dei Corsi di Studio delle professioni sanitarie e mediche per i quali il tema della lattazione umana sia pertinente e rilevante **dovrebbero comprendere**
  - Uno **standard minimo di conoscenze teoriche e di abilità sull'allattamento** (*con testi, manuali e materiali didattici conformi agli standard condivisi*)
  - Una **sufficiente pratica clinica**

- **L'impegno dello studente** è definito dal Regolamento Didattico dei singoli Corsi di Studio
- Si raccomanda che sia modulato in forma differente in termini di crediti formativi universitari nei corsi che abbiano differenti obiettivi didattici per lo studente

❖  **informato**

❖  **Coinvolto**

**alla cura di mamma e bambino**

❖  **Dedicato**

✓ **Informati:** *conoscenze minime che devono avere tutte le professioni (OSS, psichiatri, odontoiatri, medici di organizzazione sanitaria)*

✓ **Coinvolti e Dedicati:** dipende dalla professione, ma anche dall'interesse ad assumere un ruolo attivo in questo settore. Ad es:

- *Tutte le ostetriche devono essere considerate **dedicate***
- *I medici anestesisti  **informati***
  - *Se gli anestesisti, poi, saranno impiegati alla cura di donne in sala operatoria, sarà necessaria una formazione più ampia rappresentata nella categoria "coinvolti" per sostenere, ad esempio, lo skin-to-skin*

## FORMAZIONE PRE-SERVICE

Contenuti minimi per la formazione sull'allattamento materno delle figure professionali in base al loro grado di coinvolgimento nel sostegno alla donna che allatta

	Informati	Coinvolti	Dedicati
<b>Fisiologia dell'allattamento</b>	x	x	x
<b>Benefici-importanza del latte materno</b>	x	x	x
Corretto uso dei sostituti del latte materno			x
<b>Etica professionale e protezione dell'allattamento</b>	x	x	x
<b>Controindicazioni</b>	x	x	x
Allattamento in situazioni di emergenza/urgenza		x	x
Alimentazione complementare		x	x
Pratiche promuoventi e ostacolanti			x
Sostegno durante la poppata			x
Soluzione di problemi pratici		x	x
Comunicazione			x



## *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE  
UFFICIO 5 – NUTRIZIONE

TAVOLO TECNICO OPERATIVO INTERDISCIPLINARE PER LA PROMOZIONE  
DELL'ALLATTAMENTO AL SENO

11 Aprile 2019

### **Incontro con le Società Scientifiche**

#### **Collegio dei Professori Ordinari di Pediatria**

- Prof. Giuseppe Buonocore (in rappresentanza anche del collegio delle Scuole di specializzazione in Pediatria)

#### **Società Italiana di Neonatologia**

- Prof. Fabio Mosca (Presidente)
  - incaricato di coordinare la formazione in Neonatologia nelle Scuole di Specializzazione

#### **Società Italiana di Pediatria**

- Dott. Guglielmo Salvatori

#### **Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP)**

- Dott. Biasci
- Dott.ssa Cazzato (Coordinatrice Nazionale FIMP Allattamento)

# Incontro con le Società Scientifiche



E' stato deciso di attivare 2 gruppi di lavoro sulla formazione in allattamento del pediatra

- **Gruppo di lavoro per la formazione pre-service**: SIP, SIN, Collegio dei professori ordinari di pediatria, Collegio delle Scuole di pediatria
- **Gruppo di lavoro per la formazione in-service**: SIP, SIN, FIMP

## ❖ Programma:

- Lettera di intenti
- Elaborazione di un documento comune sulla formazione pre-service e in-service



## *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE  
UFFICIO 5 – NUTRIZIONE

TAVOLO TECNICO OPERATIVO INTERDISCIPLINARE PER LA PROMOZIONE  
DELL'ALLATTAMENTO AL SENO

### **Incontro con le Società Scientifiche**

14 maggio 2019

#### **Società Italiana Medicina Perinatale (SIMP)**

- Dott.ssa Paola Pileri

#### **Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO)**

- Dott. Giuseppe Canzone

**LETTERA DI INTENTI**

per la **PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE e DIVULGAZIONE** su **protezione, promozione e sostegno all' allattamento**

**Le seguenti Federazione e Società scientifiche:**

Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica - FNOPO

Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia - SIGO (*AGUI AOGOI AGITE*)

Società Italiana di Medicina Perinatale - SIMP

con la presente lettera di intenti sottoscrivono l'impegno della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) e delle società scientifiche SIGO e SIMP nel promuovere percorsi di formazione degli operatori sanitari dell'area materno-infantile su tutti gli aspetti dell'allattamento, all'interno di una condivisione multidisciplinare di percorsi virtuosi per il benessere della madre e del nascituro.

**Azioni**

- Preparazione di un position statement condiviso tra FNOPO/SIGO/SIMP
- Preparazione di atti di indirizzo o PDTA su gestione e sostegno all'allattamento dalle fasi del reclutamento della gestante a tutto il primo anno di vita del bambino, in particolare per la presa in carico di donne con patologie della mammella durante l'allattamento anche in situazioni di urgenza/emergenza
- Identificazione di percorsi e contenuti di formazione specifici all'interno dei corsi di Laurea e di Specializzazione (formazione pre-service)
- Divulgazione a mezzo stampa e online delle buone pratiche per la *protezione, promozione e sostegno allattamento*
- Organizzazione regolare di workshop dedicati nei congressi nazionali e regionali della Federazione e delle Società Scientifiche coinvolte (formazione in-service)

Roma, 30/05/2019

Presidente FNOPO  
Dott.ssa Maria Vicario



Presidente SIGO  
Prof. Giovanni Scambia



Presidente SIMP  
Dr. Luca A. Ramenghi



## Agenda 2019 – 2022 proposta dal TAS per interventi di promozione dell'allattamento in Italia

1. Monitorare i tassi di allattamento
2. Dare enfasi e peso a livello nazionale e regionale alle attività di promozione dell'allattamento nell'ambito del Percorso Nascita mediante:
  - inserimento di un rappresentante del TAS nel Comitato Percorso Nascita (CPN) nazionale
  - inserimento a livello delle singole Regioni del referente regionale per l'allattamento nei comitati regionali del Percorso Nascita.
3. Individuare a livello degli Assessorati regionali specifici obiettivi sull'allattamento per i policy makers, in particolare per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.
4. Promuovere un'educazione scolastica, che includa la lattazione umana
5. Promuovere la formazione universitaria sull'allattamento al seno
6. Ottimizzare le risorse pubbliche per la formazione degli operatori sanitari
7. Riconoscere a livello istituzionale lo status di Amico del Bambino (UNICEF)
8. Informare la popolazione sull'allattamento attraverso i mass media con modalità prive di ambiguità e di retorica, condizionate il meno possibile dai conflitti di interesse e dall'esperienza personale, incoraggianti l'allattamento nei luoghi pubblici (pubblici esercizi, musei, ecc.) e l'allattamento di lunga durata (negli asili nido, ecc.)
9. Aumentare la protezione dell'allattamento al seno in ambito sociale ed economico, contrastando informazioni, atteggiamenti e pratiche che possano scoraggiarlo e/o contrastarlo



*GRAZIE*

Nel 2011 Unicef Italia, ha adottato l'iniziativa “**Corso di Laurea Amico dell'Allattamento**” con riconoscimento di “Corso di Laurea Amico dell'Allattamento” con standard formativi specifici e valutazione da parte di UNICEF

Gli **argomenti specifici** di un Corso di laurea Amico dell'Allattamento sono:

- Descrivere come funziona la lattazione umana e l'allattamento
- Sostenere le madri nell'avvio e nel proseguimento dell'allattamento
- Gestire le sfide che potranno insorgere nel corso dell'allattamento
- Facilitare e proteggere la relazione madre-bambino
- Diffondere la cultura dell'allattamento e di una corretta alimentazione per madre e bambino attraverso una comunicazione efficace
- Descrivere l'iniziativa Unicef “Insieme per l'allattamento” e il Codice Internazionale